D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 29 marzo 2019 - n. 4341
Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al P.G.T. comunale, con ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente, realizzazione del nodo interscambio e interventi di completamento a funzione direzionale in comune di Cinisello Balsamo (MI). Approvazione ai sensi del d.m. 161/2012 della modifica sostanziale al piano di utilizzo approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, come aggiornato con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018. esecutore: patrimonio Real Estate s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;
- il d.m. 10 agosto 2012, n. 161: «Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo»;
- il d.p.r. 13 giugno 2017, n. 120: «Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto – legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5: «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5: «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 [Norme in materia di valutazione di impatto ambientale]»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. 17 maggio 2018, n. 126: »Il Provvedimento Organizzativo 2018»
- la d.g.r. 25 febbraio 2019, n. 1315: «I Provvedimento Organizzativo 2019»;

Visti inoltre:

- il d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, con il quale
  - è stato espresso giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto «Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al P.G.T. comunale, con ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente, realizzazione del nodo interscambio e interventi di completamento a funzione direzionale in Comune di Cinisello Balsamo (MI)», su istanza presentata dalla Società «Auchan s.p.a. – Immobiliare Europea s.p.a. – Patrimonio Real Estate s.p.a – Galleria Cinisello s.r.l.»;
  - è stato approvato, ai sensi del d.m. 161/2012 e dell'art. 4, comma 5 – bis della l.r. 5/2010, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [di seguito P.d.U.], relativo all'intervento in questione;
- il d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, con il quale è stato aggiornato il P.d.U. di cui al punto precedente, P a seguito dell'individuazione, da parte dell'Esecutore, di nuovi siti di destino, in sostituzione di quelli individuati nel P.d.U. originario, per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte dal cantiere edilizio in questione;

Preso atto infine che con nota in atti reg. prot. T1.2019.7399 del 4 marzo 2019, è stata depositata presso la Direzione Generale Ambiente e clima della Giunta regionale – da parte della Società «Patrimonio Real Estate s.p.a.», con Sede Legale in Milano, Via Torino, 2 – istanza per l'approvazione, ai sensi dell'art. 8 del d.m. 161/2012, di un'ulteriore modifica al P.d.U. approvato con il citato d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, come modificato da d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, in qualità di «Esecutore» del medesimo piano, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. r) del d.m. 161/2012;

Visto il complesso della documentazione tecnica depositata che, con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, rassegna in sintesi quanto segue:

- l'aggiornamento del P.d.U. oggetto della presente istruttoria si è reso necessario a seguito dell'individuazione, da parte dell'Esecutore, di nuovi siti di destino, aggiuntivi rispetto a quelli individuati nel P.d.U. originario, per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte dal cantiere edilizio in questione; di seguito si riporta l'elenco di tali siti:

- «Impresa Milesi Geom. Sergio S.r.l.»
  - – presso l'ambito estrattivo A.T.E.g16, in Comune di Bagnatica (BG), Loc. C.na Suriana, in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 2247/2016 del 30 novembre 2016, rilasciata dalla Provincia di Bergamo; tale titolo abilitativo prevede che le operazioni di recupero ambientale, da effettuarsi mediante conferimento di terre e rocce da scavo, per complessivi 235.000 m^3 e compatibilmente con la destinazione d'uso «verde/residenziale», si concludano entro il 15 ottobre 2025;

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 100.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 20 febbraio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una distanza di circa 50 km dal sito di produzione;
  - presso l'ambito estrattivo A.T.E.g15, in Comune di Brusaporto (BG), Loc. C.na Birond, in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 1195/2018 del 15 giugno 2018, rilasciata dalla Provincia di Bergamo q.bientale, da effettuarsi mediante conferimento di terre e rocce da scavo, per complessivi 519.770 m^3 e compatibilmente con la destinazione d'uso «verde/residenziale», si concludano entro il 15 ottobre 2025;

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 50.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 20 febbraio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una distanza di circa 50 km dal sito di produzione;
- «Vitali s.p.a.» presso l'ambito estrattivo A.T.E.g36, in Comune di Caponago (MB), Loc. C.na Bertagna, in forza dell'Autorizzazione Dirigenziale n. 1538/2016 del 15 settembre 2016, rilasciata dalla Provincia di Monza e Brianza quale proroga dell'originaria Autorizzazione Dirigenziale n. 2594/2006; tale titolo abilitativo prevede che le operazioni di recupero ambientale, da effettuarsi mediante conferimento di terre e rocce da scavo, per complessivi 762.426 m^3 e compatibilmente con la destinazione d'uso «verde/residenziale», si concludano entro il 30 marzo 2020;

  a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 150.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 21 febbraio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una distanza di circa 17 km dal sito di produzione;
- «DAF Costruzioni Stradali s.r.l.»
  - presso il sito di bonifica «Area di cerniera [Parco e servizi] – Lotto A, Viale Duilio – Eginardo» in Comune di Milano, per operazioni di ritombamento necessarie a seguito dell'attuazione del Progetto Operativo di Bonifica [di seguito P.O.B.] presentato dalla Società «City Life s.p.a.» ed approvato in data 3 settembre 2018 dal Comune di Milano [identificativo atto PG 0377407/2018];

    a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 50.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 22 febbraio 2019 dalla Società di cui sopra;

    tale sito di destino è posto ad una distanza di circa 20 km dal sito di produzione; si evidenzia in tal senso che il P.O.B. approvato prevede una volumetria di rinterro delle aree bonificate per complessivi 46.591 m^3, costituiti anche da materiali provenienti da altri cantieri edilizi, quali sottoprodotti;
  - presso il sito di bonifica «Area F di Via Rizzoli» in Comune di Milano, per operazioni di ritombamento necessarie a seguito dell'attuazione del Progetto Operativo di Bonifica presentato dalla Società «RCS

Media Group s.p.a.» ed approvato in data 9 luglio 2018 dal Comune di Milano [identificativo atto PG 0305117/2018];

a riguardo il Proponente ha trasmesso idonea lettera di accettazione, per il conferimento di terre e rocce da scavo per complessivi 8.000 m^3 conformi alle C.S.C. di cui alla colonna A, Tab. 1 All. 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006, sottoscritta in data 22 febbraio 2019 dalla Società di cui sopra; tale sito di destino è posto ad una distanza di circa 11 km dal sito di produzione; si evidenzia in tal senso come il P.O.B. approvato preveda l'escavazione, il conferimento a terzi ed il successivo ritombamento di una volumetria di circa 6.385 m^3;

- si ritiene confermata la durata del Piano di Utilizzo originario e pari a 8 anni a far luogo dalla data di pubblicazione sul BURL del d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016;

Ritenuto pertanto di approvare l'aggiornamento del «Piano di gestione delle terre e rocce da scavo» approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, aggiornato con successivo d.d.u.o. 19193 del 19 dicembre 2018, su istanza della Società «Patrimonio Real Estate s.p.a.» ed in ragione

- degli esiti della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo;
- dei siti di riutilizzo individuati quali nuovi destini dei materiali da scavo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento in 30 giorni, a far luogo dalla data di deposito da parte del Proponente dell'istanza di aggiornamento del Piano di Utilizzo, avvenuto in data 4 marzo 2019;

Dato atto altresì che il presente provvedimento concorre all'obiettivo ter.09.02.198.1 «Conseguire un elevato livello di qualità e di accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale» del vigente P.R.S.;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 17 del 4 giugno 2014;

DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.m. 161/2012 – la modifica sostanziale del «Piano di Utilizzo» precedentemente approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016 e successivamente aggiornato con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, come da elaborati progettuali depositati da «Patrimonio Real Estate s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

a) con specifico riferimento al sito di destino
   - «Area di cerniera [Parco e servizi] – Lotto A, Viale Duilio – Eginardo» in Comune di Milano, in ottemperanza al P.O.B. approvato potranno essere conferiti per operazioni di ritombamento 46.591 m^3 di materiali da scavo;
   - Area F di Via Rizzoli» in Comune di Milano, in ottemperanza al P.O.B. approvato potranno essere conferiti per operazioni di ritombamento 6.385 m^3 di materiali da scavo;

b) l'aggiornamento al P.d.U approvato con il presente decreto è efficace dalla data sua di pubblicazione sul BURL, data dalla quale decorrono altresì gli anni di durata residuali rispetto agli 8 originariamente previsti; ai sensi dell'art. 12 del d.m. 161/2012, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;

c) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.m. 161/2012 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 8, comma 2 del decreto medesimo;

d) di dare altresì atto che il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 161/2012, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto;

e) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:
   - Patrimonio Real Estate s.p.a. – Esecutore;
   - Impresa Milesi Geom. Sergio s.r.l.;
   - Vitali s.p.a.;
   - DAF Costruzioni Stradali s.r.l.;
   - Città Metropolitana di Milano;
   - Provincia di Monza e Brianza;
   - Provincia di Bergamo;
   - Comune di Cinisello Balsamo;
   - Comune di Milano;
   - Comune di Bagnatica;
   - Comune di Brusaporto;
   - ARPA Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

Il dirigente
Luca Marchesi

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 476 del 27 marzo 2019
Ordinanza commissariale 1° agosto 2018, n. 413 - Piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – Assegnazione del contributo provvisiorio all'intervento ID n. 82 «Delocalizzazione impianto idrovoro ex AMR sulla nuova controchiavica in località Moglia del comune di Sermide e Felonica (MN)» – Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all' art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore Unico.

Vista l'ordinanza 26 gennaio 2015, n. 82, nonché degli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 « *ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*».

Dato atto che l'intervento è stato da ultimo inserito in allegato B dell'ordinanza 1° agosto 2018, n. 413 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – quinto aggiornamento*» per un importo complessivo stimato pari € 5.000.000,00 ed un contributo concedibile pari ad € 5.000.000,00.

Dato atto inoltre che:

- il Consorzio di Bonifica con la scheda di segnalazione del danno, datata 9 marzo 2015, indicava che l'immobile sede degli impianti idraulici, vincolato dal d.lgs. 42/2004, era stato dichiarato danneggiato dal sisma 2012, con una stima sommaria di intervento di costo pari ad € 5.000.000,00 e senza rimborsi assicurativi né cofinanziamenti;
- Il Consorzio, in data 13 settembre 2017, ha presentato una proposta di intervento sull'impianto idrovoro consistente in due possibili soluzioni: adeguamento sismico dell'edificio esistente o delocalizzazione in nuova struttura già in costruzione;
- tale proposta, integrata in ultimo con il parere n. 5480 del 12 ottobre 2017 della Soprintendenza favorevole alla delocalizzazione, è stata esaminata dal CTS nella seduta del 12 ottobre 2017. La conseguente comunicazione della Struttura Commissariale ha richiesto «una diversa soluzione progettuale di intervento sugli edifici esistenti che garantisca contemporaneamente la compatibilità con la tutela storico-architettonica dei beni e la sufficiente mitigazione del rischio sismico». In merito a tale comunicazione, il Consorzio di Bonifica ha integrato lo stesso studio precisando che: «la riduzione della spinta sismica non è tale da poter consentire la revisione sostanziale della configurazione strutturale già ipotizzata nel caso dell'adeguamento, se non per un relativo ridimensionamento dei singoli elementi sismo-resistente»;
- Alla luce di tale considerazione Il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 26 giugno 2018, ha ritenuto superate le obiezioni espresse in precedenza, ha valutato favorevolmente la richiesta di delocalizzazione dell'impianto con le modalità proposte e ha preso atto che il Consorzio provvederà con fondi propri alla messa in sicurezza del vecchio impianto secondo gli standard della messa in sicurezza per la nuova destinazione d'uso.
- In data 1 marzo 2019 il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga ha presentato il progetto definitivo da sottoporre ad appalto integrato e consistente nell' installazione di n° 10 macchine idrauliche assiali e sommergibili di portata ciascuna di 4 m^3/s all'interno della nuova controchiavica a Po, si prevedono principalmente costi per: Acquisto attrezzature idrauliche; Opere edili; Carpenteria metallica; Impianti.

Richiamate le valutazioni fatte dalla Struttura Commissariale che ha ritenuto ammissibile il seguente quadro economico:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 5.403.285,51		€ 5.403.285,51
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 1.188.722,81		€ 1.188.722,81
ALLACCIAMENTI	€ 97.497,54		€ 97.497,54
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 270.165,59		€ 270.165,59
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 540.328,55		€ 540.328,55
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 7.500.000,00	(A)	€ 7.500.000,00
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 7.500.000,00